

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Settembre 2026

Sono 12.750 le entrate di personale che le imprese prevedono a settembre nelle Marche, rispetto a un anno fa risulta un calo del -2,4% (-0,6% quello dell'Italia nel complesso); in relazione al trimestre settembre-novembre, le entrate programmate sono invece 34.870, con un moderato incremento su base annua. Questi e molti altri dati previsionali sono resi disponibili dal *Sistema Informativo Excelsior* realizzato da *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea.

A settembre per il 54% le entrate regionali riguarderanno il terziario, il 41,9% interesserà l'industria, comprese le costruzioni, e il 4,1% il settore primario. In crescita su base annua sono i contratti di lavoro di cui le imprese programmano l'attivazione per il settore primario, per l'industria, settore nel cui ambito si segnalano per crescita le "industrie meccaniche ed elettroniche", e le "industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo"², quindi per le costruzioni e per il commercio, mentre sono in diminuzione quelle degli altri servizi e soprattutto del turismo.

Nel dettaglio delle province marchigiane la diminuzione delle entrate programmate riguarda tutte le province, con la sola eccezione di quella di Ascoli Piceno (1.850 entrate nel mese; +4,5%): la provincia di Ancona ne ha 3.920 (-1,8% la variazione rispetto a dodici mesi fa), che la collocano al 42° posto in Italia, per Macerata le entrate previste sono 2.910 (-3,8%), mentre per Pesaro si fermano a 2.810 (-6,4%) e per Fermo a 1.260 (-1,1%).

Le professioni più richieste in regione

A settembre si prevedono nelle Marche 5.050 entrate tra operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (39,6% del totale), mentre sono 3.620 quelle di impiegati, professioni commerciali e nei servizi (28,4%) e 1.850 quelle relative a dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici (14,5%). Le professioni non qualificate (2.220 entrate programmate) coprono infine circa il 17%. La qualificazione media³ delle Marche (3,31) è inferiore a quella nazionale (3,62), riflettendo la diversa composizione percentuale regionale rispetto quella italiana: nelle Marche le previsioni si

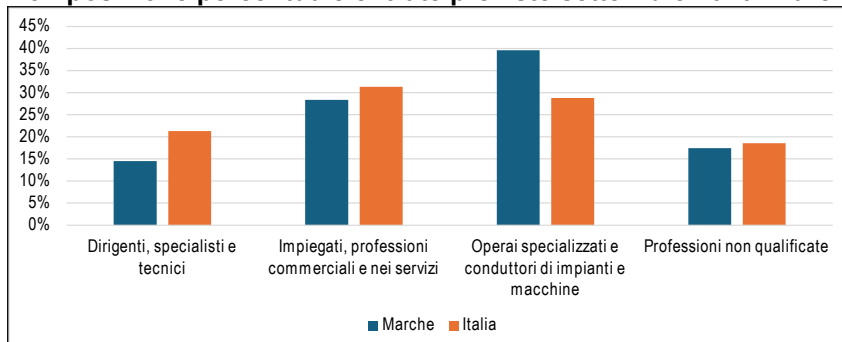
¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 8 – 24 luglio 2026.

² A essi si aggiunge anche l' "agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca". I settori in crescita sono calcolati secondo l'algoritmo di BIRCH che combina variazione assoluta e variazione percentuale della domanda, consentendo di individuare le crescite più significative rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

³ La qualificazione media è calcolata come indice ponderato con scala 1-8: da dirigenti (8) e professioni non qualificate (1).

caratterizzano in particolare per una quota maggiore della media nazionale del gruppo degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (in Italia 28,8%).

Composizione percentuale entrate previste settembre 2026: Marche-Italia



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

Elaborazione: Camera di Commercio delle Marche, Ufficio Studi e statistica

Le maggiori opportunità in assoluto riguardano gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione (li attendono 1.380 contratti di lavoro da attivare), quindi gli addetti alle vendite (880 entrate programmate) e il personale non qualificato nei servizi di pulizia (810), il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (760) e i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (730).

Tecnici della salute, tecnici in campo ingegneristico e ingegneri si evidenziano come professioni a maggior crescita⁴ tra dirigenti, specialisti e tecnici, mentre nel gruppo che riunisce impiegati, professioni commerciali e nei servizi le crescite più significative sono quelle degli addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, nonché delle professioni qualificate nei servizi personali e degli addetti alle vendite.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – settembre 2026

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.380
Addetti alle vendite	880
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	810
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	760
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	730
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	550
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	490
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	430
Tecnici della salute	380
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	370

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

⁴ Calcolate secondo l'algoritmo di BIRCH (Balanced Iterative Reducing and Clustering using Hierarchies) che combina variazione assoluta e variazione percentuale della domanda, consentendo di individuare le professioni che presentano la crescita più significativa rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Nel gruppo più ampio degli operai specializzati, conduttori di impianti e macchine si segnalano invece i conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali, quindi i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili, nonché i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale.

Le difficoltà di reperimento⁵

A settembre nelle Marche le imprese si confrontano con una difficoltà di reperimento che riguarda la metà delle entrate programmate (50,4%), quota di nuovo maggiore di quella media italiana che si ferma al 44,1%. Senza novità la causa risiede prevalentemente nella mancanza di candidati (29,4%) e quindi nella preparazione inadeguata (16,9%).

Le difficoltà maggiori sono attese per dirigenti, specialisti e tecnici (57,8%), tra i quali spiccano quelle relative ai tecnici in campo ingegneristico (80,2%), agli specialisti nelle scienze della vita (78,9%) e ai tecnici della distribuzione commerciale (78,4%). Ancora maggiori in media sono le difficoltà di reperimento che riguardano operai specializzati e conduttori di impianti e macchine (61,2%) e particolarmente, quelle relative ai conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali (79,2%), agli operai addetti a macchinari per produzione in serie di articoli in legno (78,6%) oltre che gli operai specializzati addetti ala pulizia e all'igiene degli edifici (76,9%).

Rispetto ai grandi gruppi precedenti le difficoltà si riducono notevolmente per impiegati, professioni commerciali e nei servizi (40,9%), tuttavia per alcune di tali professionalità sono comunque piuttosto significative, come per le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (60,7%), gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (53,4%) e gli operatori nella cura estetica (53,2%).

In riferimento, infine, al gruppo delle professioni non qualificate la quota di entrate di difficile reperimento si ferma al 35%.

Profilo delle entrate

Delle 12.750 entrate programmate per le Marche a settembre il 26,6% riguarderanno giovani al di sotto dei 30 anni, il 16,1% personale femminile, il 25% stranieri. Esperienza (professionale specifica o nello stesso settore) è richiesta nel 62% delle entrate programmate.

Quanto al titolo di studio, viene richiesto il livello terziario (laurea o ITS Academy) nel 12,7% delle entrate programmate a settembre, il livello secondario nel 22% e la qualifica o diploma professionale nel 39,1%; per il resto (26,3%) è sufficiente la scuola dell'obbligo.

Le forme contrattuali

A settembre nelle Marche verrà offerto un contratto stabile (a tempo indeterminato o di apprendistato) nel 19,7% delle entrate programmate. Nel complesso il personale alle dipendenze in ingresso sarà l'82,3%: si aggiungono, infatti, i contratti di lavoro a tempo determinato (57,7%) e altri contratti alle dipendenze (4,8%).

Per la restante parte delle entrate programmate le imprese faranno ricorso a lavoratori somministrati (13,3%), collaboratori (0,9%) e altri contratti (3,6%)

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di settembre 2026 per la regione Marche.

⁵ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".